



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 4555

SEDUTA DEL 16/06/2025

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

APPROVAZIONE DELLE MODALITÀ DI UTILIZZO E DEI CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITÀ PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE – DECRETO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ 28 NOVEMBRE 2024 PUBBLICATO IN G.U. N. 46 DEL 25 FEBBRAIO 2025

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Francesco Maria Foti

Il Dirigente Roberto Daffonchio

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la legge n. 248/2006 che all'art. 19 istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa "Convenzione di Istanbul" sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con legge n. 77/2013;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- la legge n. 69/2019 "Modifiche al Codice penale, al Codice di procedura penale altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere", in particolare, l'art. 18 che, modificando l'articolo 5 bis, comma 2, lettera d) del citato decreto-legge n. 93/2013, sopprime la riserva di un terzo dei fondi disponibili da destinare all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio;
- legge n. 213 del 30 dicembre 2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";
- legge n. 168 del 24 novembre 2023 "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica";
- la l.r. 3 luglio 2012, n. 11, "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza";

PRESO ATTO che l'art. 5-bis comma 2 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, come modificato dall'art. 18 della Legge 69/2019 che prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato-Regioni-Province autonome di Trento e Bolzano, provveda annualmente a ripartire tra le Regioni le risorse, sulla base della programmazione regionale e degli interventi attuati per contrastare la violenza nei confronti delle donne, del numero dei centri antiviolenza e case rifugio pubblici e privati sui territori regionali;

RICHIAMATE:

- l'Intesa del 14/09/2022 (Rep. atti n. 184/CSR) tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della l. 131/2003 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, che all'art. 15 prevede che il rispetto dei requisiti stabiliti dall'Intesa costituisce condizione necessaria per l'accesso ai fondi oggetto di riparto ai sensi degli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, a partire dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri riferito all'annualità 2022;
- l'Intesa Stato-Regioni (Rep. Atti n. 15/CU del 26 gennaio 2024) che ha



Regione Lombardia

LA GIUNTA

modificato l'articolo 15 dell'Intesa del 14 settembre 2022 aumentando di ulteriori 18 mesi il termine per l'adeguamento ai requisiti previsti dall'intesa stessa;

VISTI:

- il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, approvato dal Consiglio dei ministri il 17 novembre 2021;
- il "Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023", approvato con d.c.r. n. XI/999 del 25/02/2020, volto a dare continuità agli interventi avviati nel Piano Quadriennale precedente e a rendere strutturale il sistema di prevenzione e contrasto alla violenza finora costituito, definendo quali priorità:
 - consolidare le reti territoriali antiviolenza esistenti sul territorio lombardo, anche attraverso il coinvolgimento di nuovi soggetti;
 - rafforzare e qualificare le strutture e i servizi specializzati per l'accoglienza e la protezione delle donne vittime di violenza, al fine di garantire un'offerta di servizi specializzati omogenea e continuativa sul territorio regionale;
 - sostenere e garantire adeguate politiche di prevenzione della violenza contro le donne;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, adottato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che adotta come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 "Prevenire e contrastare la violenza di genere";

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 28 novembre 2024 "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" - Annualità 2024" pubblicato sulla GU Serie Generale n. 46 del 25-02-2025 che assegna a Regione Lombardia complessivamente € 14.227.962,00, suddivisi sulla base dei criteri di riparto come segue:

- € 8.379.779,00, a valere sull'art. 5 bis comma 2, lettera d) del d.l. n. 93/2013, da destinare al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio pubblici e privati già esistenti in ogni regione che abbiano i requisiti previsti dall'Intesa o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa;
- € 2.158.500,00 a valere sull'art. 5 del d.l. n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) da destinare, per l'attuazione di specifici interventi, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023);
- € 782.704,00 a valere sull'art. 1, comma 189 della legge n. 213 del 2023 per l'ampliamento dell'offerta dei servizi dei centri antiviolenza in termini di creazione di nuove strutture, aumento dell'offerta di servizi delle strutture esistenti, accessibilità per le persone con disabilità e potenziamento dei servizi resi;
- € 2.906.979,00 a valere sull'art. 1, comma 194 della legge n. 213 del 2023 per



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'ampliamento dell'offerta dei servizi delle case rifugio in termini di creazione di nuove strutture, aumento dell'offerta di servizi e posti letto delle strutture esistenti, accessibilità per le persone con disabilità e potenziamento dei servizi resi;

DATO ATTO che:

- nella seduta del 24/03/2025 è stato acquisito il parere del Tavolo permanente antiviolenza in merito alle modalità di utilizzo ed ai criteri di riparto delle risorse assegnate a Regione Lombardia con Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 28 novembre 2024, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- come previsto dall'articolo 7 comma 1 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 28 novembre 2024, Regione Lombardia ha provveduto in data 24 marzo 2025, con nota prot. n. J2.2025.0014057 all'invio al Dipartimento per le Pari Opportunità della richiesta di trasferimento delle risorse con allegata la Scheda Programmatica e la relativa relazione di accompagnamento e che con nota prot. DPO-0002626-P-10/04/2025 recepita con PEC prot. n. J2.2025.0024340 del 7/5/25 il Dipartimento per le Pari Opportunità ha approvato la scheda programmatica trasmessa;

RITENUTO pertanto di destinare le risorse assegnate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 28 novembre 2024, pari complessivamente a € 14.227.962,00, secondo i criteri di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale, come segue:

- € 8.379.779,00 (art. 5-bis del d.l. n. 93/2013) da ripartire agli enti locali capifila delle 27 (ventisette) Reti territoriali interistituzionali antiviolenza al fine di integrare la Programmazione avviata con DGR n. 550/2023 e DGR n. 2345/2024 con risorse a valere sui decreti anno 2022 e 2023, in attuazione dell'Intesa al fine di sostenere le attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio pubblici e privati esistenti sul territorio regionale per donne vittime di violenza, garantendo la continuità degli interventi in corso;
- € 2.158.500,00 a valere sull'art. 5 del d.l. n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) per l'attuazione di specifici interventi, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023);
- € 782.704,00 a valere sull'art. 1, comma 189 della legge n. 213 del 2023 per la costruzione di una rete di centri antiviolenza specializzati nella presa in carico delle donne con disabilità e vittime di violenza aumentando l'offerta esistente;
- € 2.906.979,00 a valere sull'art. 1, comma 194 della legge n. 213 del 2023 per la costruzione di una rete di case rifugio specializzate nella presa in carico delle donne con disabilità e vittime di violenza aumentando l'offerta esistente;

RITENUTO, inoltre, di integrare nell'ambito degli interventi previsti dal Piano regionale di cui all'art. 5, comma 2, del d.l. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h),



Regione Lombardia

LA GIUNTA

i) e l) le risorse destinate dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 28 novembre 2024 con un cofinanziamento regionale pari a € 2.500.000,00, disponibili sul bilancio, esercizio finanziario 2026 secondo la ripartizione di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

STABILITO, pertanto, di destinare complessivamente risorse per € 16.727.962,00 di cui € 14.227.962,00 a valere sul Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 28 novembre 2024 e € 2.500.000,00 a valere sul bilancio regionale, esercizio 2026 secondo i criteri di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale, come segue:

- € 8.379.779,00 (art. 5-bis del d.l. 93/2013) da ripartire agli enti locali capifila delle 27 (ventisette) Reti territoriali interistituzionali antiviolenza al fine di integrare la Programmazione avviata con DGR n. 550/2023 e 2345/2024 con risorse a valere sui decreti anno 2022 e 2023, in attuazione dell'Intesa al fine di sostenere le attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio pubblici e privati esistenti sul territorio regionale per donne vittime di violenza, garantendo la continuità degli interventi in corso;
- € 4.658.500,00 a valere sull'art. 5 del d.l. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) per l'attuazione di specifici interventi, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023) e sulle risorse regionali;
- € 782.704,00 a valere sull'art. 1, comma 189 della legge n. 213 del 2023 per la costruzione di una rete di centri antiviolenza specializzati nella presa in carico delle donne con disabilità e vittime di violenza aumentando l'offerta esistente;
- € 2.906.979,00 a valere sull'art. 1, comma 194 della legge n. 213 del 2023 per la costruzione di una rete di case rifugio specializzate nella presa in carico delle donne con disabilità e vittime di violenza aumentando l'offerta esistente;

DATO ATTO che le risorse statali pari a € 14.227.962,00, assegnate a Regione Lombardia con il citato decreto del 28 novembre 2024, sono disponibili per euro 9.818.225,00 sul capitolo 12.05.104.10704, per euro 1.513.500,00 sul capitolo 12.05.104.10714, per euro 470.000,00 sul capitolo 12.05.104.10717 e per euro 2.426.237,00 sul capitolo 12.05.203.17236 del bilancio regionale per l'esercizio 2025, e le risorse regionali pari a € 2.500.000,00, a titolo di cofinanziamento, sono disponibili sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale esercizio 2026;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare le modalità di utilizzo ed i criteri di riparto delle risorse assegnate a Regione Lombardia con Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 28 novembre 2024, *"Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" - Annualità 2024"* di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO inoltre opportuno demandare alla Direzione Generale competente



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

RICHIAMATI la d.g.r. 20 maggio 2024, n. XII/2340 "VII Provvedimento organizzativo 2024" e il d.s.g. 10 giugno 2024, n. 8804 "Comitato valutazione aiuti di Stato – Determinazioni ai sensi della d.g.r. n. 2340 del 20/05/2024";

VISTA la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato, di cui all'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, e in particolare il paragrafo 2, "Nozione di impresa e di attività economica" e il paragrafo 6 "Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza";

VALUTATO che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato in quanto:

- i destinatari finali sono persone fisiche;
- gli intermediari sono soggetti pubblici locali e associazioni/organizzazioni operanti nel terzo settore in qualità di centri antiviolenza e case rifugio, iscritte al RUNTS o, temporaneamente, ai registri regionali delle ONLUS e che forniscono gratuitamente i servizi specialistici così come previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 16 settembre 2022;
- nulla viene trattenuto dai soggetti intermediari coinvolti e che l'intero contributo riconosciuto alle persone fisiche corrisponderà in entità e valori del servizio;
- non saranno finanziate nemmeno indirettamente attività economiche e a tal fine si chiederà agli intermediari di assicurare un sistema di contabilità separata;

STABILITO di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia anche in adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

VISTA la l.r. 20/2008, "Testo Unico in materia di organizzazione del personale", nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura";

VAGLIATE E ASSUNTE come proprie le predette determinazioni;

ALL'UNANIMITÀ dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le modalità di utilizzo ed i criteri di riparto delle risorse assegnate a Regione Lombardia con Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 28 novembre 2024- "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2024" di cui all'allegato A), parte



Regione Lombardia

LA GIUNTA

integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di destinare complessivamente risorse per €16.727.962,00 di cui € 14.227.962,00 a valere sul Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 28 novembre 2024 e € 2.500.000,00 a valere sul bilancio regionale, esercizio 2026 secondo i criteri di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale, come segue:
 - € 8.379.779,00 (art. 5-bis del d.l. 93/2013) da ripartire agli enti locali capifila delle 27 (ventisette) Reti territoriali interistituzionali antiviolenza al fine di integrare la Programmazione avviata DGR n. 550/2023 e DGR n. 2345/2024 con risorse a valere sui decreti anno 2022 e 2023, in attuazione dell'Intesa al fine di sostenere le attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio pubblici e privati esistenti sul territorio regionale per donne vittime di violenza, garantendo la continuità degli interventi in corso;
 - € 4.658.500,00 a valere sull'art. 5 del d.l. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) per l'attuazione di specifici interventi, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023) e sulle risorse regionali;
 - € 782.704,00 a valere sull'art. 1, comma 189 della legge n. 213 del 2023 per la costruzione di una rete di centri antiviolenza specializzati nella presa in carico delle donne con disabilità e vittime di violenza aumentando l'offerta esistente;
 - € 2.906.979,00 a valere sull'art. 1, comma 194 della legge n. 213 del 2023 per la costruzione di una rete di case rifugio specializzate nella presa in carico delle donne con disabilità e vittime di violenza aumentando l'offerta esistente;
3. di dare atto che le risorse statali pari a € 14.227.962,00, assegnate a Regione Lombardia con il citato decreto del 28 novembre 2024, sono disponibili per euro 9.818.225,00 sul capitolo 12.05.104.10704, per euro 1.513.500,00 sul capitolo 12.05.104.10714, per euro 470.000,00 sul capitolo 12.05.104.10717 e per euro 2.426.237,00 sul capitolo 12.05.203.17236 del bilancio regionale per l'esercizio 2025, e le risorse regionali pari a € 2.500.000,00, a titolo di cofinanziamento, sono disponibili sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale esercizio 2026;
4. di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;
5. di trasmettere al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri il presente provvedimento per gli adempimenti di conseguenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia anche in adempimento agli obblighi di pubblicità e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

trasparenza previsti ai sensi dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

MODALITÀ DI UTILIZZO E CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE
a valere sul Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per
le pari opportunità del 28 novembre 2024 *“Ripartizione delle risorse del Fondo
per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2024”* e sul
bilancio regionale

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
1.A Risorse complessive destinate	2
2. FINANZIAMENTO PER IL SOSTEGNO DELLE 27 RETI ANTIVIOLENZA	3
2.A Risorse destinate e utilizzo	3
2.B Criteri di riparto regionali.....	4
3. INTERVENTI REGIONALI PREVISTI DALL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO-LEGGE N. 93/13	5
3.A Interventi in attuazione del Piano Nazionale Antiviolenza.....	6
3.A.1 Scorrimento graduatoria bando per la promozione di progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l'empowerment femminile.....	7
3.A.2 Approvazione nuovo bando "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2025/2026"	8
3.A.3 Protocollo con Ordine degli Avvocati di Milano e ULOF	8
3.A.4 Manifestazione di interesse per autonomia abitativa delle donne vittime di violenza	9
3.A.5 Contributo per orfani di femminicidio	9
4. INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 213 DEL 2023	9
4.1 Una rete di soggetti specializzati nella presa in carico di donne con disabilità e vittime di violenza	10

1. PREMESSA

Il presente documento illustra i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse nazionali assegnate a Regione Lombardia dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 28 novembre 2024 e delle risorse regionali aggiunte a titolo di cofinanziamento e che verranno utilizzate per la programmazione delle attività del biennio 2025/2026.

1.A Risorse complessive destinate

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 28 novembre 2024 ha assegnato a Regione Lombardia risorse complessive pari a **€ 14.227.962,00**, di cui:

- **€ 8.379.779,00** a valere sull'**art. 5 bis** del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito in legge con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013 n.119, da destinare al sostegno e **finanziamento dei centri anti violenza e case rifugio** pubblici e privati, sulla base dei criteri definiti dall'art. 2 del d.p.c.m. stesso;
- **€ 2.158.500,00** a valere sull'**art. 5** del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito con modificazioni in legge 15 ottobre 2013, n. 119 per il finanziamento degli interventi regionali di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e l) dell'articolo 5 comma 2 del decreto-legge stesso. In particolare:
 - **€ 863.400,00** per interventi, di seguito elencati, secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale, coerenti con gli obiettivi declinati dal Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023:
 - I. iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;
 - II. rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
 - III. interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
 - IV. azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione e rifugiate vittime di violenza;
 - V. progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
 - VI. azioni di informazione, comunicazione e formazione.
 - **€ 1.295.100,00** per interventi, di seguito elencati, secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale, coerenti con gli obiettivi di cui

alla Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026, al PNRR nonché con Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023:

- I. iniziative volte a sostenere l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo, la ripartenza economica e sociale delle donne in particolare nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza e delle donne a rischio;
 - II. azioni di informazione, comunicazione nonché di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica), nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna Regione, anche mediante interventi mentoring e di coaching da realizzare nelle scuole, Università e in altri contesti di apprendimento, all'interno di comunità, nei centri per la famiglia, nei luoghi di lavoro, nei centri antiviolenza e nelle case rifugio, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza;
 - III. interventi di formazione, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna Regione, in particolare anche di educazione finanziaria, come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica;
 - IV. interventi per il sostegno abitativo.
- € 782.704,00** a valere sull'art. 1, comma 189 della legge n. 213 del 2023 per **l'ampliamento dell'offerta dei servizi dei centri antiviolenza** in termini di creazione di nuove strutture, aumento dell'offerta di servizi delle strutture esistenti, accessibilità per le persone con disabilità e potenziamento dei servizi resi;
 - € 2.906.979,00** a valere sull'art. 1, comma 194 della legge n. 213 del 2023 per **l'ampliamento dell'offerta dei servizi delle case rifugio** in termini di creazione di nuove strutture, aumento dell'offerta di servizi e posti letto delle strutture esistenti, accessibilità per le persone con disabilità e potenziamento dei servizi resi.

Regione Lombardia integrerà le risorse nazionali per complessivi **€ 2.500.000,00** per gli interventi regionali previsti dall'articolo 5 del decreto-legge n. 93/13 come di seguito descritto.

2. FINANZIAMENTO PER IL SOSTEGNO DELLE 27 RETI ANTIVIOLENZA

2.A Risorse destinate e utilizzo

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 28 novembre 2024 assegna a Regione Lombardia, sulla base dei criteri stabiliti all'art. 2, complessivamente **€ 8.379.779,00** da destinare al sostegno e finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio pubbliche e private esistenti sul territorio regionale in base all'articolazione territoriale e secondo le specifiche esigenze territoriali, a condizione che rispettino i requisiti dell'Intesa Stato-regioni sancita il 14 settembre 2022.

I Centri antiviolenza e le Case rifugio già iscritti all'Albo regionale hanno a disposizione un periodo transitorio di 18 mesi per adeguarsi ai requisiti dell'intesa richiamata, al netto dei requisiti strutturali, per i quali le Case rifugio hanno un tempo di 3 (tre) anni per l'adeguamento.

Con Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 15/CU del 26 gennaio 2024 è stato prorogato di ulteriori 18 mesi il termine per adeguarsi ai requisiti dell'intesa richiamata mentre nulla è stato disposto con riferimento ai requisiti strutturali per le Case Rifugio.

Regione Lombardia ha stabilito che per accedere ai finanziamenti è comunque requisito necessario l'iscrizione all'Albo regionale istituito con d.g.r. n. 1073/2023 con possibilità di impegnarsi all'adeguamento ai requisiti entro il termine novellato.

Il riparto delle risorse alle regioni è stato definito a livello nazionale sulla base dei seguenti criteri equivalenti per i centri antiviolenza e per le case rifugio:

- dati ISTAT al 1° gennaio 2024, riferiti alla popolazione femminile nella fascia 16-70 anni residente nella regione;
- numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio esistenti sul territorio regionale, a favore dei quali le risorse sono state ripartite proporzionalmente in modo equivalente: Centri antiviolenza (50%) e Case rifugio (50%).

Tabella 1 - Risorse destinate al sostegno e al finanziamento di centri antiviolenza e case rifugio nell'ambito del Programma 2024/2025

Risorse riparto nazionale ex d.p.c.m. 28/11/2024		
€ 8.379.779,00	di cui ai Centri Anti Violenza	€ 2.903.237,00
	di cui alle Case Rifugio	€ 5.476.542,00

Le risorse assegnate verranno utilizzate per integrare la programmazione e la realizzazione delle attività del programma 2024/2025 avviato il 1° marzo 2024.

Al fine di garantire la continuità degli interventi e l'efficace utilizzo delle risorse assegnate il programma 2024/2025 attualmente in scadenza al 31/12/2025 **viene prorogato di 6 mesi.**

Sono fatte salve le ulteriori proroghe alla durata della programmazione che si renderanno necessarie.

2.B Criteri di riparto regionali

L'assegnazione delle risorse alle 27 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza presenti sul territorio regionale viene effettuata adottando criteri in parte nuovi rispetto a quelli utilizzati per il riparto precedente.

In continuità con la d.g.r. n. 550/2023 per entrambi i riparti viene presa in considerazione solamente la **popolazione femminile** nella fascia **16-70 anni** in luogo di quella genericamente residente nelle singole reti.

I criteri definiti per il riparto delle risorse sono distinti per centri anti violenza e case rifugio, come di seguito illustrato:

Criteri di riparto per i Centri Antiviolenza

- **40%** in proporzione alla popolazione femminile nella fascia 16-70 residente nel territorio di ogni rete (dati Istat al 1° gennaio 2024);
- **20%** quota fissa, invariata per tutte le Reti territoriali anti violenza;
- **40%** in base al numero di Centri anti violenza iscritti all'Albo regionale e presenti sul territorio della rete anti violenza.

Criteri di riparto per le Case Rifugio

- **50%** in proporzione alla popolazione femminile nella fascia 16-70 residente nel territorio di ogni rete (dati Istat al 1° gennaio 2024)
- **30%** quota fissa, invariata per tutte le Reti territoriali anti violenza;
- **20%** in base al numero dei collocamenti effettuati nel 2024.

3. INTERVENTI REGIONALI PREVISTI DALL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO-LEGGE N. 93/13

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 28 novembre 2024 assegna a Regione Lombardia, sulla base dei criteri stabiliti all'art. 3, complessivamente **€ 2.158.500,00** a valere sull'art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito con modificazioni in legge 15 ottobre 2013, n. 119 per il finanziamento degli interventi regionali di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e l) dell'articolo 5 comma 2 del decreto-legge stesso. Di questi € 863.400,00 sono finalizzati alla realizzazione degli interventi coerenti con gli obiettivi declinati dal Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 e € 1.295.100,00 per gli interventi coerenti con gli obiettivi di cui alla Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026, al PNRR nonché con Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023.

Alle risorse nazionali vengono aggiunte risorse regionali pari a **€ 2.500.000,00**, disponibili sul bilancio esercizio 2026.

Tabella 2 risorse per interventi ex articolo 5 d.l. 93/13

Risorse riparto nazionale ex d.p.c.m. 16/11/2024		Risorse regionali	Totale	
€ 2.158.500,00	di cui Piano nazionale anti violenza	€ 863.400,00	2.500.000,00	€ 3.363.400,00
	di cui Strategia Nazionale per la Parità di Genere, PNRR e Piano nazionale anti violenza	€ 1.295.100,00		€ 1.295.100,00
TOTALI		€ 2.158.500,00	€ 2.500.000,00	€ 4.658.500,00

3.A Interventi in attuazione del Piano Nazionale Antiviolenza

In attuazione dell'articolo 3 commi 1 e 2 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 28 novembre 2024 e coerentemente agli obiettivi declinati dal Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, della Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026 dal PNRR Regione Lombardia realizza le azioni come di seguito dettagliate:

Tabella 3 - Interventi e risorse per attuazione del Piano nazionale antiviolenza, Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026 dal PNRR

Interventi		Risorse		
		DPCM 2024 art. 5	Risorse regionali	Totale
Scorrimento graduatoria bando "Promozione di progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo e la ripartenza economica e sociale delle donne vittime di violenza in attuazione delle dd.g.r. n. 2345/2024 e n. 2395/2024" (articolo 3 comma 2 lett a)		€ 1.513.500,00		€ 1.513.500,00
Azioni di informazione, comunicazione e formazione (articolo 3 comma 2 lett. f)	Approvazione nuovo bando "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2025/2026"	€ 175.000,00		€ 175.000,00
	Rinnovo protocollo di intesa con l'Ordine degli avvocati di Milano e con L'ULOF finalizzato alla realizzazione di attività formative per avvocate/i nonché per la continuazione delle attività relative all'estensione del gratuito patrocinio "regionale"	€ 470.000,00		€ 470.000,00

Interventi	Risorse		
	DPCM 2024 art. 5	Risorse regionali	Totale
Manifestazione di interesse rivolta a enti pubblici, enti terzo settore e enti religiosi per trovare alloggi da mettere a disposizione di donne vittime di violenza per la riacquisizione dell'autonomia abitativa (articolo 3 comma 3 lett. d)		€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
Avviso di concessione contributo economico per orfani di femminicidio vincolato alla presentazione di un progetto individuale di presa in carico definito dai servizi sociali comunali (articolo 3 comma 2 lett. e)		€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
TOTALI	€ 2.158.500,00	€ 2.500.000,00	€ 4.658.500,00

3.A.1 Scorrimento graduatoria bando per la promozione di progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l'empowerment femminile

Con d.g.r. n. 2395/2024 sono state approvate le modalità per la promozione di progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l'empowerment femminile con risorse a valere sul Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 16 novembre 2023, ed è stata prevista la possibilità di procedere a eventuali scorrimenti di graduatoria in caso di rifinanziamento della procedura.

Con successivo d.d.u.o. n. 10121 del 4/07/2024 è stato approvato il Bando per la "Promozione di progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo e la ripartenza economica e sociale delle donne vittime di violenza in attuazione delle dd.g.r. n. 2345/2024 e n. 2395/2024".

Le graduatorie dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e non ammessi sono state approvate con successivo d.d.u.o. n. 16340 del 30/10/2024 "Approvazione della graduatoria relativa all'avviso: promozione di progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo e la ripartenza economica e sociale delle donne vittime di violenza, in attuazione delle dd.g.r. n. 2345/2024 e n. 2395/2024".

Con l'attuale stanziamento pari a **€ 1.513.500,00** si procederà allo scorrimento della graduatoria approvata con il d.d.u.o. n. 16340/24.

Per i nuovi progetti ammessi a finanziamento il periodo di ammissibilità della spesa decorre dalla data di approvazione del presente provvedimento e per la durata massima di 24 mesi.

3.A.2 Approvazione nuovo bando "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2025/2026"

Regione Lombardia ha avviato nel 2018 una collaborazione con il Sistema Universitario lombardo con l'obiettivo di:

- promuovere l'inclusione del tema della violenza nei curricula universitari incrementando le competenze dei futuri professionisti e sensibilizzando sul fenomeno;
- sostenere l'attività di ricerca sul tema della violenza contro le donne;
- migliorare la capacità di riconoscere il fenomeno in tutte le sue forme, comprenderne le cause e le dimensioni, promuovere la parità tra i sessi superando gli stereotipi culturali;
- costruire un sistema di competenze multidisciplinari utili alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne che concorra alla specializzazione degli operatori dei servizi dedicati al tema.

La collaborazione ha dato origine al bando "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne".

Con l'attuale stanziamento di **€ 175.000,00** si intende approvare la quinta edizione dello stesso.

L'iniziativa è volta a finanziare, tra gli altri, progetti di formazione curricolari, progetti di ricerca e pubblicazioni scientifiche, tesi di laurea e/o dottorati in tema di violenza contro le donne e iniziative di sensibilizzazione.

3.A.3 Protocollo con Ordine degli Avvocati di Milano e ULOF

Regione Lombardia, l'Ordine degli Avvocati di Milano e l'Unione Lombarda Ordini Forensi hanno avviato, a decorrere dal 2014, una collaborazione sul tema della prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, tramite la stipula di Protocolli d'Intesa, finalizzati all'organizzazione di corsi professionalizzanti e follow up rivolti agli Avvocati, nonché altre tipologie di interventi relative allo sviluppo ed aggiornamento della Banca Dati giurisprudenziale lombarda e realizzazione di percorsi di sensibilizzazione in Istituti scolastici della Lombardia.

A partire dal 2023 tale collaborazione ha portato alla nascita di una azione di carattere fortemente innovativo: l'estensione del gratuito patrocinio ad ipotesi ulteriori e non previste da quello a spese dello stato.

Con l'attuale stanziamento di **€ 470.000,00** si intende rinnovare la collaborazione attraverso la sottoscrizione di un nuovo protocollo di intesa con l'ordine professionale con lo scopo di proseguire le azioni di formazione professionalizzante, di follow up e di analisi delle sentenze ma anche e soprattutto con l'assistenza legale gratuita prevista dal 2023.

3.A.4 Manifestazione di interesse per autonomia abitativa delle donne vittime di violenza

Al fine di permettere alle donne vittime di violenza una concreta riacquisizione dell'autonomia abitativa che consenta alle stesse di uscire definitivamente dal percorso di violenza subita verrà approvata una manifestazione di interesse rivolta a enti pubblici, enti terzo settore, enti religiosi e altri al fine di individuare alloggi da mettere a loro disposizione.

Con l'attuale stanziamento pari a **€ 1.500.000,00** verranno coperte, a titolo di esempio, le spese relative al pagamento di canone di locazione, le spese condominiali e piccoli lavori di manutenzione ordinaria degli immobili individuati.

L'iniziativa si pone quale evoluzione e prosecuzione della precedente avviata con dd.g.r. n. 550/2023 e 639/2023 avente quale oggetto l'individuazione di alloggi di proprietà di A.L.E.R. da mettere a disposizione delle donne vittime di violenza che si trovino nella fase finale di fuoriuscita dal percorso.

Tale procedura ha messo in luce un bisogno del territorio cui si intende dare seguito allargando la platea dei soggetti che sono in possesso di immobili che potrebbero mettere a disposizione delle donne vittime di violenza.

3.A.5 Contributo per orfani di femminicidio

L'iniziativa mira a garantire una presa in carico efficace e tempestiva degli orfani di femminicidio e a garantirgli un supporto economico iniziale che permetta agli stessi di essere seguiti nelle fasi iniziali del percorso.

A tal fine, con lo stanziamento attuale di **€ 1.000.000,00** verrà approvato un avviso di concessione contributo economico rivolto agli orfani di femminicidio e vincolato alla presentazione di un progetto individuale di presa in carico definito dai servizi sociali comunali.

Il contributo potrà coprire, a titolo di esempio, necessità materiali, percorsi educativi (borse di studio, formazione, tirocini), supporto psicologico, aiuto alle famiglie affidatarie.

L'iniziativa dovrà integrarsi con le misure nazionali e regionali già esistenti e aventi come target gli orfani di femminicidio.

4. INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 213 DEL 2023

La legge n. 213 del 2023 rubricata "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" ha introdotto misure innovative per supportare le donne vittime di violenza.

Tra le novità più significative vi è l'incremento del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 di € 5.000.0000,00 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026

(articolo 1 comma 189) per la creazione di nuovi centri antiviolenza nonché l'istituzione del "Fondo per la creazione di case rifugio per donne vittime di violenza", con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 (articolo 1 comma 194).

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 28 novembre 2024 ha ripartito tali risorse precisando all'articolo 8 commi 6 e 7 le modalità di utilizzo di tali risorse nei seguenti termini.

Il comma 6 ha previsto che le risorse di cui all'articolo 1 comma 189 della l. n. 213/23 possano essere usate per l'ampliamento dell'offerta dei servizi dei centri antiviolenza in termini di creazione di nuove strutture, aumento dell'offerta di servizi delle strutture esistenti, accessibilità per le persone con disabilità e potenziamento dei servizi resi.

Del pari, il comma 7, ha previsto che le risorse di cui all'articolo 1 comma 194 della l. n. 213/23 possano essere usate per l'ampliamento dell'offerta dei servizi delle case rifugio in termini di creazione di nuove strutture, aumento dell'offerta di servizi e posti letto delle strutture esistenti, accessibilità per le persone con disabilità e potenziamento dei servizi resi.

4.1 Una rete di soggetti specializzati nella presa in carico di donne con disabilità e vittime di violenza

Regione Lombardia con le risorse stanziare dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 28 novembre 2024 e, in particolare, **€ 782.704,00** a valere sull'art. 1, comma 189 della legge n. 213 del 2023 ed **€ 2.906.979,00** a valere sull'art. 1, comma 194 della legge n. 213 del 2023 intende creare una rete di soggetti che, sul territorio lombardo, siano specializzati e punto di riferimento per le donne con disabilità che subiscono episodi di violenza.

Tale iniziativa è volta a dare attuazione e potenziare un percorso di maggiore inclusività avviato già con d.g.r. n. 1073/2023 che, in attuazione dell'intesa stato regioni del 14 settembre 2022, ha individuato i requisiti minimi per centri antiviolenza e case rifugio.

Una prima azione sarà volta alla sottoscrizione di un protocollo di intesa tra Regione Lombardia, le associazioni rappresentative delle persone con disabilità, gli ordini professionali, gli enti pubblici e privati e tutti gli attori che a vario titolo interagiscono nella presa in carico della donna con disabilità e vittima di violenza.

Definiti gli obiettivi comuni, con gli stanziamenti richiamati e pari a **€ 782.704,00** per i centri antiviolenza e **€ 2.906.979,00** per le case rifugio, si intende approvare un bando volto finanziare interventi di potenziamento dei servizi (risorse in spesa corrente) e/o di ristrutturazione (risorse in capitale) che permetta di individuare una rete di soggetti specializzati nella presa in carico delle donne con disabilità e vittime di violenza e che copra l'intero territorio regionale.